



COMUNE DI RADDUSA

(Città Metropolitana di Catania)

C.A.P. 95040
C.F. 82001950870
Servizio di Tesoreria C.C.P.: 15897952

☎ 095/662060

FAX 095/662982

AREA 3 - SERVIZI TECNICI DEL TERRITORIO

DETERMINAZIONE N. 190 DEL 06.06.19

REGISTRO GENERALE N. 372 DEL 07.06.19

OGGETTO: Art. 228 comma 3 D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267: rendiconto anno 2018:

riaccertamento residui attivi e passivi provenienti dalle gestioni anno 2018 e precedenti.

IL CAPO AREA

PREMESSO CHE con Decreto Legislativo n. 118 del 23.06.2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117 – c. 3 - della Costituzione.

RICHIAMATO il D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 che ha modificato ed integrato il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, con riferimento ai sistemi contabili ed agli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.

DATO ATTO che, pertanto, con decorrenza 01.01.2015 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al citato D.lgs. 118/2011.

RICHIAMATO l'art. 228 comma 3 del D.Lgs 267/2000 che prescrive: *“Prima dell’inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l’ente locale provvede all’operazione di accertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all’art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”*.

VISTO gli artt. 179 e 183 del citato Decreto Legislativo n. 267/2000 con cui vengono definite, esattamente, le modalità di accertamento delle entrate e di impegno delle spese.

RITENUTO di dover provvedere, con formale provvedimento, alla ricognizione di tutti i residui, attivi e passivi, provenienti sia dalla competenza dell'ultimo esercizio chiuso che dagli esercizi precedenti, al fine di accertare il permanere delle condizioni che hanno originato l'accertamento ovvero l'impegno.

CONSIDERATO che possono essere mantenute a residuo le spese impegnate negli esercizi 2018 e precedenti in quanto le prestazioni sono state rese o le forniture sono state effettuate nell'anno di riferimento, nonché le entrate esigibili secondo il principio della competenza finanziaria di cui al D.Lgs. 118/2011”.

ACCERTATO che le risultanze complessive della ricognizione, per i residui di competenza sono dettagliate negli elenchi A e B, allegati alla presente determinazione, quali parti integranti e sostanziali della stessa.

VISTI

- il D.Lgs. del 18 agosto 2000 n. 267;
- il D.Lgs del 23.06.2011 n. 118;
- il vigente regolamento comunale di contabilità.

DETERMINA

- 1) di individuare i residui attivi e passivi provenienti dalle gestioni anni 2018 e precedenti da eliminare come dai seguenti elenchi allegati alla presente determinazione:
 - allegato A) elenco dei residui attivi dell'Area Tecnica
 - allegato B) elenco dei residui passivi dell'Area Tecnica
- 2) che sono stati individuati, passivi provenienti dalla gestione anno 2018 non esigibili nelle stesso esercizio e quindi da reimputare all'esercizio in cui diventeranno esigibili, per la somma di €.9.938,65;
- 3) di individuare i residui attivi e passivi da mantenere nel conto del bilancio dell'esercizio 2018 come distinti negli elenchi già individuati con let. A e B ed allegati alla presente determinazione e che ammontano specificatamente ad € 3.976.672,77 i residui attivi da mantenere dando atto che gli stessi hanno singolarmente le caratteristiche prescritte dall'art. 189, ed €. 2.650.146,29 i residui passivi da mantenere, e che concernono impegni assunti ai sensi dell'art. 183. Comma 1, del D. Lgs. 267/2000, e riportati così come dispone l'art. 190 dello stesso Decreto Legislativo.
- 4) di dichiarare che sono state mantenute a residuo le spese impegnate negli esercizi 2018 e precedenti in quanto le prestazioni sono state rese o le forniture sono state effettuate nell'anno di riferimento, nonché le entrate esigibili secondo il principio della competenza finanziaria di cui al D.Lgs. 118/2011".
- 5) di dare atto che tale elenchi confluiranno nel rendiconto 2018, di cui costituiranno allegato.
- 6) La presente determinazione diventa esecutiva dalla data della sua adozione non ricorrendo gli estremi per l'apposizione del visto del Responsabile del servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 183, comma 7, del D.Lgss. 18/08/2000, n.267.



IL CAPO AREA

Arch. Liborio Giovanni Pavone